



REGIONE LAZIO
Assessorato Formazione, Ricerca, Scuola e Università
Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione
Scuola e Università, Diritto allo Studio
Area Programmazione dell'Offerta Formativa e di Orientamento

Programma Operativo della Regione Lazio Fondo Sociale Europeo 2014-2020

PROGETTO PILOTA “FORMAZIONE VALORE APPRENDIMENTO”

AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

Allegato 1

1. OGGETTO

Con il presente avviso pubblico la Regione Lazio dà avvio al progetto pilota denominato “Formazione Valore Apprendimento”.

L’avviso è rivolto ad acquisire la disponibilità di un primo insieme di operatori della formazione professionale, definiti nel numero indicativo di 100 unità, a partecipare ad un percorso di apprendimento collettivo rivolto al raggiungimento di tre obiettivi di sistema:

- estendere e rafforzare le pratiche di progettazione “per competenze” dei percorsi formativi rivolti al rilascio di qualificazioni oggetto del repertorio regionale delle competenze e dei profili, con particolare attenzione alla messa a disposizione di un’offerta modulare e capitalizzabile, basato su standard minimi regionali di percorso;
- avviare a titolo sperimentale il sistema regionale di riconoscimento, sotto forma di crediti formativi, degli apprendimenti formali, non formali ed informali maturati dai cittadini, quale parte dei propri diritti individuali alla crescita professionale e personale;
- formare un significativo numero di operatori all’esercizio delle funzioni di “*Individuazione e messa in trasparenza delle competenze*” e “*Pianificazione e realizzazione della attività valutativa*”, con riferimento agli standard minimi di cui all’allegato A, riferiti al riconoscimento dei crediti formativi, in modo propedeutico alla possibile abilitazione ad operare nell’ambito del sistema regionale di certificazione, in conformità a quanto disposto dal Decreto MLPS 30 giugno 2016 – Allegato 8.

L’avviso si colloca nell’ambito dell’insieme delle azioni di sistema rivolte allo sviluppo delle risorse metodologiche, procedurali, organizzative e professionali del costituendo sistema regionale di certificazione delle competenze, in attuazione di quanto disposto dal D.lgs 13/2013 e dal Decreto attuativo del Ministero del Lavoro del 30 giugno 2015 recepito dalla Regione Lazio con DGR n. 122 del 22/03/2016.

L’applicazione sperimentale di metodi e strumenti è svolta con riferimento all’offerta formativa relativa qualificazioni relative ai profili di cui al successivo punto 3, sulla base delle linee di progettazione in esso indicate.

Il processo realizzativo e gli esiti del progetto sono oggetto di monitoraggio e valutazione, al fine del trasferimento a tutti gli attori del sistema regionale dell’offerta formativa dei metodi e degli strumenti in esso sviluppati.

La partecipazione al progetto pilota è volontaria e gratuita. Non sono previsti rimborsi spese o altre forme di contribuzione economica ai destinatari. La partecipazione non costituisce ad alcun titolo condizione premiale per l’accesso a risorse pubbliche. Le attività svolte nel progetto non si configurano come aiuto di Stato nei confronti degli organismi formativi interessati.

2. DESTINATARI DELL'AVVISO

L'avviso è rivolto agli organismi formativi in possesso dei requisiti di cui al paragrafo 4, con riferimento ad un massimo di 2 operatori cadauno, da essi autonomamente identificati nel rispetto delle caratteristiche di livello di istruzione e di esperienza richiesti. Sono escluse dall'avviso le istituzioni scolastiche e gli organismi pubblici operanti nell'ambito della IeFP, verso i quali saranno disposte specifiche iniziative.

All'atto dell'applicazione sperimentale su casi reali della progettazione per competenze e del riconoscimento dei crediti formativi è richiesta la sussistenza di un rapporto di lavoro, indipendentemente dalla natura del contratto, fra l'organismo formativo e gli operatori da esso impiegati nell'ambito del progetto pilota.

L'avviso non ha natura competitiva. Gli organismi formativo in possesso dei requisiti richiesti hanno la possibilità di partecipare al progetto dando la propria disponibilità, nei modi e nei termini disposti dal presente avviso.

Nel caso in cui le manifestazioni di interesse eccedano il dimensionamento del progetto, l'insieme dei soggetti partecipanti sarà definito **sulla base dell'ordine cronologico di ricezione** delle domande. I soggetti ammissibili per i quali non si renda possibile la partecipazione acquisiscono priorità di accesso alle successive azioni di sistema poste in atto dalla Regione nell'ambito dell'implementazione del sistema regionale di certificazione.

3. AMBITI, PROFILI PROFESSIONALI E LINEE DI PROGETTAZIONE

Con riferimento al Repertorio regionale dei profili e delle competenze sono stati individuati i seguenti ambiti e profili, in ragione della:

- significatività rispetto alla struttura e ai flussi del mercato del lavoro;
- disponibilità dell'offerta formativa;
- correlabilità al Quadro nazionale delle qualificazioni di cui al D.I. 30/06/2016;
- applicabilità della procedura di riconoscimento di crediti formativi.

Ambito	Profili oggetto di rilascio di qualificazione di cui al Repertorio regionale
Ristorazione	<ul style="list-style-type: none">- Pizzaiolo- Operatore di panificio e pastificio- Operatore della produzione di pasticceria- Operatore della ristorazione
Edilizia/impiantistica	<ul style="list-style-type: none">- Tecnico del disegno edile- Installatore e manutentore di impianti elettrici e di telecomunicazioni
Servizi sociali	<ul style="list-style-type: none">- Mediatore interculturale
Informatica	<ul style="list-style-type: none">- Grafico multimediale- Progettista di applicazioni Web e Multimediali
Amministrazione	<ul style="list-style-type: none">- Tecnico contabile

Lo sviluppo sperimentale di ipotesi di standard minimi di percorso formativo per ognuna delle qualificazioni oggetto di sperimentazione sarà svolta con riferimento al seguente insieme di linee di progettazione, oggetto di specifica declinazione applicativa, tenuto in conto lo stato in essere dell'offerta nel Lazio ed i processi in atto a livello nazionale:

- **consistenza del percorso in termini di durata minima/massima**, attraverso l'esame del contenuto del livello della qualificazione da conseguire, tenuto in conto livello degli apprendimenti in ingresso richiesti ai partecipanti;
- **identificazione dei requisiti minimi di ingresso**, attraverso loro descrizione in termini di livello EQF; titolo di studio/qualificazione, conoscenze, abilità e capacità cognitive ai partecipanti, e come tali base per la definizione delle eventuali prove selettive e del riconoscimento del credito di ammissione;
- **articolazione del percorso formativo per moduli/segmenti/unità**, attraverso:
 - traduzione delle singole Unità di Competenza costituenti il profilo professionale di riferimento in Unità Capitalizzabili, con indicazione delle relative propedeuticità, al fine di consentire un accesso ed una progressione formativa basata sul riconoscimento in termini di crediti del valore degli apprendimenti formali, non formali ed informali maturati dai partecipanti nel corso della loro vita;
 - progettazione di eventuali moduli legati a competenze chiave, aggiuntive rispetto a quelle del profilo professionale, rivolti al rafforzamento dei processi di apprendimento ed alla maggiore spendibilità/adattabilità della qualificazione;
 - previsione di ulteriori segmenti a natura non capitalizzabile di rilevante valenza didattica (quali tipicamente il modulo in ingresso e lo stage), relativi all'intero insieme di competenze obiettivi e/o contestuali nella loro realizzazione e, come tali, non trasponibili in sé ad altre situazioni di apprendimento

Per ogni segmento/unità formativa saranno oggetto di definizione gli specifici requisiti minimi di durata, contenuti, didattica (incluso il ricorso alla FaD), riconoscibilità degli apprendimenti come crediti di frequenza;

- **articolazione del percorso tra attività formative di aula/laboratorio ed esperienze di stage**, svolte anche in alternanza ed intese come situazioni che, mettendo il partecipante a diretto contatto con i contesti di esercizio delle competenze da acquisire, arricchiscono e specificano l'apprendimento. Il termine stage identifica nel linguaggio corrente ciò che normativamente è definito " tirocinio curricolare", in quanto strutturalmente previsto all'interno del curriculum formativo, e come tale distinto dal tirocinio extracurricolare, soggetto a disciplina di derivazione nazionale;
- **caratteristiche minime dei docenti** in termini di esperienza professionale maturata negli ambiti settoriali attinenti le competenze previste in uscita, sulla base del principio che con l'aumentare dei livelli di qualificazione da far conseguire è necessario disporre di una maggiore qualificazione nell'ambito professionale di riferimento delle risorse professionali a supporto del processo formativo;
- altre caratteristiche valutate utili, in sede di sperimentazione, alla definizione di livelli essenziali di prestazione nell'ambito dell'offerta formativa.

4. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

A) Organismi formativi accreditati

- Accreditamento ai sensi della DGR 968/2007 e s.m.i. per le macrotipologie obbligo formativo e/o formazione continua e/o formazione superiore con riferimento a codici ISFOL OR-FEO coerenti con i temi relativi alle qualificazioni oggetto della sperimentazione;
- Esperienza maturata nella progettazione ed erogazione di formazione professionale nell'ambito delle qualificazioni oggetto del presente avviso non inferiore a tre anni, anche

non continuativi, negli ultimi cinque, dimostrata da atti pubblici autorizzativi o di concessione.

B) Operatori del sistema della formazione professionale

- Possesso di un titolo di istruzione con valore legale in Italia, non inferiore al diploma di scuola secondaria superiore;
- Esperienza professionale maturata nella formazione professionale, nei servizi di orientamento e di accompagnamento al lavoro non inferiore a tre anni, anche non continuativi, negli ultimi cinque.

5. CARATTERISTICHE ATTUATIVE DEL PROGETTO PILOTA

Il progetto pilota, sviluppato secondo una metodologia di formazione-intervento, si articola in tre percorsi di formazione formatori, accompagnati da assistenza all'applicazione dei metodi e degli strumenti alla ordinaria attività formative (con riferimento alle qualificazioni relative ai profili di cui al punto 3) e conclusi dalla validazione delle competenze maturate dai partecipanti.

Articolazione del progetto pilota

1. Modulo di base

Obiettivo: Inquadramento normativo, di architettura e funzioni del costituendo sistema regionale integrato del riconoscimento dei crediti formativi e della certificazione delle competenze, in modo propedeutico alle successive attività.

Modalità: Aula frontale a frequenza obbligatoria.

Durata: n. 12 ore.

2. Percorso “Progettazione formativa per competenze”

Obiettivo: Trasmissione ed applicazione di metodi rivolti alla progettazione di percorsi a struttura modulare e capitalizzabile, funzionali all'esercizio dei crediti formativi, anche nell'ambito del costituendo repertorio regionale degli standard formativi.

Modalità: Alternanza fra attività di aula, laboratorio di progettazione e valutazione didattica degli apprendimenti maturati.

Durata: n. 12 ore, oltre esercitazioni svolte in autonomia dai partecipanti.

3. Percorso “Riconoscimento dei crediti formativi”

Obiettivo: Trasmissione ed applicazione di metodi e strumenti di identificazione, messa in trasparenza e valutazione apprezzativa degli apprendimenti formali, non formali ed informali maturati da partecipanti ad attività formative interessati all'esercizio dei crediti di ammissione e di frequenza.

Modalità: Alternanza fra attività di aula, laboratorio di progettazione e valutazione didattica degli apprendimenti maturati.

Durata: n. 32 ore, oltre esercitazioni svolte in autonomia dai partecipanti.

4. Applicazione su casi reali di progettazione per competenze e riconoscimento dei crediti

Obiettivo: Sviluppo di effettive competenze applicative, in situazione reale, con riferimento all'offerta corsuale svolta dagli organismi formativi partecipanti al progetto pilota, nell'ambito delle qualificazioni per i profili di cui al punto 3.

Modalità: Definizione, per singolo organismo formativo partecipante al progetto pilota, dell'ambito di applicazione sperimentale del riconoscimento dei crediti, sulla base delle caratteristiche della propria offerta formativa, nell'ambito delle qualificazioni relative ai profili di cui al punto 3. Successivo supporto esterno alla realizzazione, da parte degli operatori partecipanti al percorso di cui al precedente punto 3., di quanto previsto dal processo di riconoscimento, concluso da validazione di conformità da parte della Regione.

Durata: definita sulla base delle caratteristiche della sperimentazione.

5. Processo di validazione pubblica delle competenze degli operatori

Obiettivo: Rilascio da parte della Regione di Documento di validazione, con valore di parte seconda, abilitante all'esercizio del riconoscimento dei crediti formativi e spendibile quale evidenza nel successivo processo di certificazione delle competenze relative all'esercizio delle funzioni di "Individuazione e messa in trasparenza delle competenze" e "Pianificazione e realizzazione della attività valutative", nell'ambito del sistema regionale di certificazione delle competenze.

Modalità: Accesso, a richiesta individuale degli operatori impegnati nell'applicazione sperimentale di cui al punto precedente, al processo di messa in trasparenza e validazione delle competenze, conforme a quanto disposto dal Decreto MLPS 30 giugno 2015. In ragione degli obiettivi del progetto pilota, la messa in trasparenza si configura come auto applicazione assistita di quanto oggetto di apprendimento nell'ambito del percorso n.3, seguito da valutazione svolta da apposita Commissione pubblica regionale.

Durata: Sulla base degli standard di servizio della Regione, conformi ai livelli essenziali delle prestazioni definiti dal Decreto MLPS 30 giugno 2015

Tempi di realizzazione

Fatta salva possibile rimodulazione *in itinere*, in ragione del suo carattere sperimentale, il progetto pilota sarà svolto con riferimento alla programmazione di cui alla tavola seguente.

ATTIVITÀ	TIMING
1. <i>Modulo di base</i>	Gennaio 2017
2. <i>Percorso "Progettazione formativa per competenze"</i>	Febbraio-Marzo 2017
3. <i>Percorso "Riconoscimento dei crediti formativi"</i>	Aprile-Maggio 2017
4. <i>Applicazione su casi reali di progettazione per competenze e riconoscimento crediti</i>	Maggio-Ottobre 2017
5. <i>Processo di validazione pubblica delle competenze degli operatori</i>	Entro 2017

6. IMPEGNI DEI SOGGETTI PARTECIPANTI

a) Organismi formativi accreditati

La manifestazione di interesse richiede la contestuale sottoscrizione da parte del legale rappresentante dei seguenti impegni:

- definizione, di concerto con la Regione, delle attività applicative su casi reali di progettazione per competenze e riconoscimento dei crediti, oggetto di sperimentazione con riferimento all'offerta formativa ordinariamente svolta;
- ricorso, nella realizzazione della sperimentazione, agli operatori proposti in sede di manifestazione di interesse, in presenza della sussistenza di un rapporto di lavoro, indipendentemente dalla natura del contratto;
- informazione dei destinatari finali delle attività formative oggetto di riconoscimento sperimentale dei crediti formativi ed acquisizione della loro disponibilità a partecipare al processo;
- adempimento delle indicazioni attuative del riconoscimento crediti definite dalla Regione;
- partecipazione alle attività di monitoraggio e valutazione del progetto pilota svolte dalla Regione;
- adozione di modalità organizzative e professionali rivolte al rispetto dei principi giuridici ed etici relativi al trattamento dei dati sensibili ed al rispetto della *privacy* dei cittadini.

In caso di verificata inadempienza da parte dell'organismo formativo, la Regione adotta gli opportuni provvedimenti rivolti a salvaguardare i diritti degli operatori interessati, al fine del loro eventuale accesso al processo di validazione pubblica delle competenze maturate.

b) Operatori del sistema della formazione professionale

La manifestazione di interesse richiede la contestuale sottoscrizione dei seguenti impegni, il cui rispetto è condizione essenziale ai fini del rilascio delle attestazioni di cui al successivo paragrafo:

- partecipazione obbligatoria al modulo di base, propedeutico ai fini dell'accesso alle successive attività del progetto pilota;
- partecipazione a scelta ad almeno uno dei due percorsi previsti;
- conduzione delle attività su casi reali di progettazione per competenze e/o riconoscimento dei crediti, in conformità alle modalità applicative definite in sede di realizzazione del progetto pilota;
- partecipazione alle attività di monitoraggio e valutazione del progetto pilota svolte dalla Regione;
- rispetto dei principi giuridici ed etici relativi al trattamento dei dati sensibili ed al rispetto della *privacy* dei cittadini.

L'accesso al processo di validazione pubblica è facoltativo ed avviene sulla base di specifica istanza alla Regione da parte dell'operatore interessato, ove lo stesso abbia svolto in modo completo le attività di riconoscimento dei crediti nell'organismo formativo di afferenza.

7. ATTESTAZIONI RILASCIATE NELL'AMBITO DEL PROGETTO PILOTA

Agli operatori partecipanti al progetto pilota saranno rilasciate dalla Regione Lazio, sulla base delle effettive attività svolte, le seguenti attestazioni:

- attestati di frequenza relativi a "*Modulo base*"; "*Progettazione formativa per competenze*" e "*Riconoscimento dei crediti formativi*";
- documento di validazione, con valore di atto pubblico e di attestazione di parte seconda, relativamente alle unità di competenza relative alle funzioni di "*individuazione e messa in trasparenza delle competenze*" e "*pianificazione e realizzazione della attività valutativa*" di cui all'allegato A del presente avviso, con esclusivo riferimento al riconoscimento dei crediti formativi.

Le attestazioni costituiscono evidenza ai fini dei successi procedimenti di certificazione delle competenze, nell'ambito della progressiva messa a regime del sistema regionale di certificazione delle competenze, ad attuazione di quanto disposto dal D.lgs 13/2013 e dal Decreto attuativo del Ministero del Lavoro del 30 giugno 2015, recepito dalla Regione Lazio con DGR n.122 del 22/03/2016 e successivi atti.

8. MODALITÀ DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

La manifestazione di interesse, redatta attraverso il format in **allegato B** (e comunque attraverso una Domanda completa di tutti i dati e le informazioni richiesti nel format), dovrà essere presentata entro le ore **13.00** del giorno **7 dicembre 2016**, esclusivamente tramite PEC del candidato, al seguente indirizzo PEC: programmazioneformazione@regione.lazio.legalmail.it

La manifestazione di interesse dovrà essere corredata di timbro della società/ente e firma del legale rappresentante/procuratore, in formato pdf, e ad essa dovranno essere allegati:

- documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38 del d.p.r. n. 445/2000;
- dichiarazione di disponibilità ed impegno di uno o due operatori, dotati dei necessari requisiti, redatta e sottoscritta individualmente in conformità **all'allegato C**
- (eventuale) procura del soggetto firmatario dei relativi atti e dichiarazioni, in caso di sottoscrizione da parte di un procuratore.

Con la presentazione della manifestazione di interesse i partecipanti prendono atto e accettano che tutte le successive comunicazioni, ivi comprese la lettera di invito o eventuali comunicazioni di non ammissione, vengano a tutti gli effetti di legge validamente inviate dall'Amministrazione all'indirizzo di posta certificata utilizzato dal proponente nell'atto di manifestazione di interesse o ad altro indirizzo PEC indicato nello stesso atto.

E' ammessa la presentazione di una sola domanda per ciascun organismo formativo accreditato.

9. MODALITÀ DI VALUTAZIONE DI AMMISSIBILITÀ' DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

Le domande sono oggetto di valutazione di ammissibilità in merito al possesso dei requisiti richiesti, svolta da una Commissione appositamente costituita dalla Regione entro 30 giorni dal termine ultimo di invio delle candidature. Non sono ammesse domande recanti un numero di operatori maggiore del limite definito dal presente Avviso. Degli organismi ammessi è formata una lista ordinata sulla base della data e dell'ora di ricezione della candidatura, sulla cui base avverrà l'individuazione dei partecipanti, fino alla concorrenza dei posti disponibili. Gli organismi non risultanti in posizione utile mantengono il diritto di accedere al progetto in caso di rinuncia di un organismo ammesso o ove uno o più operatori da essi espressi non giungano al compimento del modulo obbligatorio di base. Ai subentranti è garantita una specifica edizione dello stesso, antecedentemente all'avvio delle successive attività del progetto pilota.

10. CAUSE DI ESCLUSIONE DELLE DOMANDE

Sono inammissibili le domande:

- Trasmesse fuori termine;
- Prive dei dati e delle informazioni richieste in uno o entrambi gli allegati B e C;
- Prive di data e/o sottoscrizione per ciascuno degli allegati B e C;

- Presentate da Organismo formativo e/o da persone prive dei requisiti previsti al punto 4 dell'Avviso.
- Che prevedono la partecipazione di un numero di operatori superiore a 2 unità.

11. ALTRE INFORMAZIONI

Responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 10 del d.lgs 163/2006 è la dott.ssa Alessandra Tomai – Dirigente dell'Area programmazione dell'offerta formativa e di orientamento della Regione Lazio.

Eventuali informazioni potranno essere richieste esclusivamente al seguente indirizzo di posta certificata: programmazioneformazione@regione.lazio.legalmail.it

Il presente Avviso sarà pubblicato sul sito internet della Regione Lazio www.regione.lazio.it/ nella sezione Bandi e Avvisi, sul portale <http://www.lazioeuropa.it>, e sul BURL.